

SPECIALE CAMPIONATI ITALIANI LIONS OPEN
SCI NORDICO E SCI ALPINO



mondovì2012

**CAMPIONATI
ITALIANI
LIONS OPEN**

sci alpino sci nordico
pratonevoso chiusapesio

29 gennaio - 5 febbraio

Sciare in una terra Reale...



//Programma

DOMENICA 29 GENNAIO 2012

Ritrovo a Casa Lions, inaugurazione con aperitivo di benvenuto e merenda sinoira.

LUNEDI' 30 GENNAIO 2012

SCIATORI

Escursione sciistica comprensorio Mondolè Ski
Pranzo in baita tipica sulle piste

Visita alle Grotte di Bossea con degustazione di cioccolata calda e paste di meliga.
Cena tipica piemontese presso Casa Lions

NON SCIATORI

Ciaspolata nel comprensorio Mondolè Ski

MARTEDI' 31 GENNAIO 2012

SCIATORI

Escursione sciistica comprensorio Mondolè Ski
Pranzo in baita tipica sulle piste

Visita al Castello Reale di Casotto, al locale di Stagionatura dei formaggi d'alpeggio.
Cena presso ristorante locale a base di polenta saracena.

NON SCIATORI

Ciaspolata in Valle Ellero
oppure

Visita guidata della Città di Mondovì e Pranzo

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO 2012

SCIATORI

Escursione sciistica comprensorio Mondolè Ski
Pranzo in baita tipica sulle piste
Trasferimento a Mondovì

Degustazione tipicità monregalesi, trasferimento in funicolare nel rione Piazza di Mondovì:
cena con degustazione di vini tipici nella suggestiva cornice di Piazza Maggiore
Concerto dell'Academia Montis Regalis.

NON SCIATORI

Visita guidata al Santuario Regina Montis Regalis, Cappella di Santa Croce e Pranzo.

Visita guidata al Museo della Ceramica, alla Chiesa della Missione e trasferimento in funicolare nel rione Breo di Mondovì

GIOVEDI' 2 FEBBRAIO 2012

SCIATORI

Ricognizione pista di slalom
Ricognizione pista di fondo
Pranzo libero nei rifugi della zona

NON SCIATORI

Visita guidata allo stabilimento termale e mattinata di relax presso le Terme di Lurisia
Rientro in albergo

Casa Lions: dimostrazione dello svolgimento di antichi mestieri, concerto della Banda Musicale Città di Mondovì
Cerimonia di apertura del 31° Campionato Italiano Sci Lions Open alla presenza della Corte del Moro di Mondovì e dei Menestrelli del Carlevé d'Mondovì

Fiaccolata tricolore in notturna sulla pista della conca
Apericena a buffet





VENERDI' 3 FEBBRAIO 2012

GARE DI FONDO (individuali e staffetta)
Degustazione di prodotti tipici e pranzo con minestre della vallata
PARALLELO DI SLALOM GIGANTE A SQUADRE IN NOTTURNA
Casa Lions:
Cena dell'Amicizia "Lionsinsieme"
Spettacolo musica occitana
Premiazione delle gare di fondo

SABATO 4 FEBBRAIO 2012

GARE DI SLALOM GIGANTE
Tracciato 1 - Slalom Gigante Lions
Tracciato 2 - Slalom Gigante Leo, Familiari e ospiti
Pranzo con polenta e prodotti tipici.
Casa Lions:
Presentazione Campionati 2013 di Madonna di Campiglio
Cena di Gala
Premiazione delle gare di slalom gigante.
Suggestiva esibizione di artisti circensi e serata danzante.

N.B.:

Orario Ufficio Gare e Segreteria presso Casa Lions:
Lun-Mar-Mer: 14.00 - 16.30
Gio-Ven-Sab: 8.30 - 17.00

Se durante la settimana il numero di bambini sarà superiore a 10 verranno proposti intrattenimenti specifici.

Il programma potrà subire variazioni in funzione del numero di adesioni e delle condizioni meteorologiche e di innevamento.

partner istituzionali:



**OLTRE 400 AUTO E VEICOLI COMMERCIALI,
45 MARCHE TRA CUI SCEGLIERE.**
Ci sarà sicuramente l'auto che fa per te!



l'imbarazzo della scelta

28 anni di esperienza nel MULTIMARCA

ORARI: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 19.30 - APERTO ANCHE IL SABATO FINO ALLE 18.30
Via Torino 77 - Mondovì (CN) - Tel. 0174 562 400 - Fax 0174 42466 - info@valauto.it

GARELLI
CONCESSIONARIA
IVECO

PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI

ASTI **CUNEO** **MONDOVI'** **SALUZZO**
CSO ALESSANDRIA VIA VILLAFALLETTO CSO FRANCA VIA PROPANOTTO





//Interviste

tre domande a...

Stefania Belmondo

Stefania, rappresenti l'Italia e, prima ancora, noi cuneesi: hai mai sciato a Chiusa Pesio?

Si ho sciato a Chiusa Pesio. Mi ricordo, con particolare emozione, che proprio su quella pista ho vinto due titoli italiani Juniores nel 1988: la 5 e la 15 km. Lo ricordo così bene perché ero appena tornata da Calgary dove ho gareggiato alla mia prima Olimpiade a 19 anni! Veramente una bella pista che, tra l'altro, ho rivisto appena due anni fa quando andai in Valle Pesio per accompagnare qualche ragazzo "voglioso" di fatica sulla neve!

Tra tutte le emozioni che hai vissuto e ci hai fatto vivere, racconta a tutti noi com'è stato ricevere la medaglia Holmenkollen, il più grande riconoscimento per gli sport nordici!

Beh, la medaglia Holmenkollen la rivedo tutti i giorni appesa nella mia camera. Che grande emozione! L'ho ricevuta direttamente dalle mani del Re di Norvegia ed ha rappresentato per me uno dei traguardi più importanti non solo nella mia carriera agonistica ma dell'intera vita. Si tratta della più alta onoreficenza dello sci nordico, un riconoscimento che ho l'onore di condividere con gli stessi reali norvegesi e con altri grandi protagonisti di questo magnifico sport.

Pietraporzio e la valle Stura, le nostre vallate alpine: cosa ti sei portata, in giro per il mondo, della nostra terra?

Come si fa a dimenticare la terra che si ama? Semplicemente non si può! Tutto il tempo - ed è stato tanto - che ho passato lontano dalla mia vallata, dalla mia gente, dalla provincia "Granda" l'ho sempre portato nel mio cuore con le immagini dei paesi (Pietraporzio, Vinadio, Demonte), la mia vita da bambina e, soprattutto, il dialetto: l'occitano è tuttora la lingua della mia casa e della mia famiglia ed è quella che, parlando a me stessa, usavo per caricarmi nei momenti immediatamente precedenti la gara.





tre domande a...

Paolo De Chiesa



L'avventura sugli sci, una passione che non ti abbandona anche da commentatore televisivo: cosa puoi dirci della pista di Prato Nevoso?

La pista di Prato la “bazzicavo” da giovane, ancora prima che venisse scoperta dal grande pubblico. So che hanno fatto molti lavori, non solo di manutenzione ma per proiettarla nel futuro dello sci: di particolare importanza, a questo proposito, è l'impianto di illuminazione notturna, una vera chicca nel panorama alpino. Una pista dunque bella, attrattiva, vicino alle città della nostra Provincia ed al mare su cui divertirsi davvero, anche dopo una giornata di stressante lavoro quotidiano. Come dimenticarmi le scorribande con gli amici Piero Bonelli e Cesco Deflorian?

Erwin Stricker, che ci ha abbandonato troppo presto, è stato il campione dell'edizione 2010 dei Campionati, raccontaci l'aneddoto più vivo nella tua memoria del tuo collega della “valanga azzurra”!



Beh, sul percorso che ho avuto l'onore di condividere con Erwin – sia sportivo sia di vita quotidiana – potrei scrivere un libro. Per essere brevi potrei dire che ne abbiamo combinate di tutti i colori: Erwin era un grande! La storia che voglio raccontare è legata ad un evento che poteva risolversi peggio di com'è andata, un incidente stradale. Io ed Erwin eravamo un po' “birichini” e la Federazione ci aveva messo in castigo per non aver partecipato alla tournée negli Stati Uniti. Dovevamo partire, insieme agli altri compagni, per la Svezia con l'aereo da Milano. Allora noi atleti eravamo dotati di vetture Lancia; arrivammo ad un semaforo, già in ritardo, che era giallo. In quel momento Erwin mi spronò ad accelerare “dai che passiamo”, mentre accelerai scattò il rosso e centriammo altre due vetture che si erano appena messe in marcia: fortunamente nessuno si fece male. Dopo aver constatato l'incidente ed essermi assunto le responsabilità del caso mi voltai verso il mio collega che, nel frattempo, si era messo a dirigere il traffico, gli urlai “addio aereo!”. “Ma quale addio, vedrai che lo prendiamo” ed in men che non si dica chiese ad uno dei malcapitati di portarci a Linate. Ricordo nitidamente la Renault R4 guidata dallo studente, ancora tremante, che portava un carabiniere ed un finanziere (così Erwin, dicendo peraltro la verità, ci aveva qualificati) all'aeroporto. Giunti sulla pista e saliti sull'aereo, Stricker raccontò l'evento ai tanti giornalisti che allora

seguivano la nazionale di sci: si scatenò un finimondo infernale, coi giornalisti che cavalcarono l'onda di indignazione contro due giovani scapestrati...che sgridata presi da mia madre, avevo solo 20 anni! Anni favolosi: rivalità in gara, amicizia intensa fuori dalle piste con tanto divertimento; Erwin ci ha insegnato tanto.

Infine, come sarà la stagione “italiana” in Coppa del Mondo 2011?

L'inizio promette un buon andamento agonistico. La nazionale femminile è partita bene, con buone prospettive, mi aspetto molto da Denise Karbon. Per la parte maschile nutro speranze a diversi livelli per ognuno degli atleti. Innerhofer si è fatto male, incidenti che capitano quando si va a 110 all'ora sulla neve, sono traumi fisici che si recuperano ma ci vuol più tempo dal punto di vista psicologico. Razzoli sono certo che farà, finalmente, una bella stagione; Moellg si comporterà bene, come sempre, così come Peter Fill che è tornato in forma fisicamente; mi aspetto un buon progresso da Werner Heel e l'unica preoccupazione è data dalla squadra di Gigante, che è ancora un po' indietro. Comunque possiamo andare orgogliosi dei nostri atleti, sicuramente fra i primi 5/10 del mondo.





//Sciare in una terra Reale

PRATO NEVOSO

Il candore della neve, il brivido del gelo, il calore del divertimento...Mondolè Ski! Un comprensorio formato da tre stazioni collegate: Artesina, Prato Nevoso e Frabosa Soprana. Oltre 120 km di piste – dai 900 ai 2100 m d'altitudine – perfettamente innevate, ottimamente collegate e ad un passo dalla città.



Prato Nevoso sarà la sede delle gare e di Casa Lions, il palazzetto dove tutto il Lionismo italiano troverà la sua base per la settimana dei Campionati: segreteria e welcome desk, cene e festeggiamenti saranno direttamente sulla pista. Non solo. La gara in notturna, prevista per venerdì 3 febbraio, sarà il fiore all'occhiello di questa edizione.

CHIUSA PESIO

La natura incontaminata, la tutela di uno dei più grandi parchi piemontesi, la storia millenaria della penetrazione religiosa... Chiusa Pesio! 30 km di piste da fondo, di cui 5 omologati FISL dove ogni anno si svolgono gare di livello nazionale ed internazionale e, sullo sfondo, lo scenario mozzafiato del massiccio del Marguareis innevato eppure imperioso.



La Certosa di Pesio, posta proprio al centro del percorso da 15 km, affascinerà tutti gli ospiti non solo per la quieta presenza, ma per l'ispirazione continua che viandanti, pellegrini, artisti e turisti sanno trarre dalla sua storia secolare. Ecco perché scierete in una Terra Reale: reale sarà l'agonismo, reali saranno l'allegria e la partecipazione, reale sarà l'ospitalità.

Il Monregalese, l'intera Provincia di Cuneo e tutto il Piemonte sapranno far sentire tutti gli ospiti accolti in un'atmosfera unica, irripetibile e condita dalla genuinità di un territorio da sempre di confine, da sempre cosmopolita e sempre orgoglioso delle proprie peculiarità e della propria tradizione.





//Vivere in una terra Reale

La Provincia di Cuneo è, da sempre, rosa: oggi l'Amministrazione Provinciale è guidata da una donna, così come la Prefettura così come l'Unione Industriale. Da noi esistono le sette sorelle, sono le sette città che – nei confini della Provincia – superano i diecimila abitanti. Mondovì fu la prima, e qui inizia la nostra lunga e meravigliosa storia!

Mons Regalis, da queste due parole deriva quel termine così strano, monregalesi. Figli del Monte Regale, di quel monte



che vide – nel 1198 – l'unione di uomini che vollero restare liberi da ogni dominio: una posizione geografica invidiabile, un microclima unico che permette la nascita di un grande vino e di tante invidiate peculiarità.

Solida realtà industriale fin dai primi anni della sua fondazione, divenne ben presto la più importante città del Piemonte tanto da veder la nascita dell'Università negli anni del dominio francese su Torino, la stampa del primo libro in Italia ed essere addirittura in predicato per divenire la capitale dei domini sabaudi dopo Chambéry.

Polo culturale di primaria importanza, Mondovì vanta alcune installazioni uniche come il Museo della Ceramica, il Museo della Stampa, la Chiesa detta “della Missione” che racchiude alcuni dei capolavori “illusionistici” di Andrea Pozzo, come anche una macchina d'altare unica!

Mondovì non è solo questo. Mondovì è inoltre, Parco del Tempo con una splendida facciata “gnomonica” del Palazzo del Tribunale, Mondovì è la città della funicolare che collega il rione alto alla parte bassa, Mondovì è la città di tanti illustri uomini contemporanei e del passato, Mondovì vuol dire carnevale, mongolfiere e sapori.

Tra questi ultimi, ed è solo un antipasto, vogliamo far venire “l'acquolina in bocca” con: il Dolcetto delle Langhe Monregalesi DOCG, i tartufi bianchi e neri, le paste di meliga, i monregalesi al rhum, il Raschera DOP e la tipica gastronomia piemontese.

Mondovì non è sola, è il capoluogo di un territorio ancora incontaminato, inesplorato e fieramente posto a sentinella delle vallate alpine: il monregalese. Salendo sulle vette vedremo ruscelli gorgoglianti ed argentei divenire fiumi e volgere il proprio sguardo al Po, vedremo la luce del sole scintillare sul mare lontano e vedremo una miriade di paesi e borghi uscire dalle nebbie mattutine. Si tratta di una parte di Piemonte che rivendica la sua regalità: culla delle scorribande del Padre della Patria Vittorio Emanuele II è il Castello di Casotto, un casino di caccia sabauda oggi dimora di turisti e di...formaggi, uno dei più grandi fenomeni carsici d'Europa sono le Grotte di Bossea, grotte vive dove tuttora l'acqua compie il suo millenario lavoro, le Terme di Lurisia frequentate da M.me Curie per i suoi esperimenti. Vedremo poi la più grande cupola ellittica del mondo, quella del Santuario di Vicoforte fatto erigere dal Duca di Savoia Carlo Emanuele I per accogliere le proprie spoglie mortali e ringraziare la Vergine che in quel punto diede luogo ad un miracolo, ed ancor oggi protegge questo lembo del cuneese.



Carissimi amiche ed amici Lions e Leo concorrenti, carissimi partecipanti tutti, è un grande piacere portare il mio saluto, come Presidente del Consiglio dei Governatori, a questa storica e gloriosa competizione sportiva onorevolmente giunta alla 31ª Edizione, che quest'anno vede gareggiare pure candidati Leo.

Anche attraverso lo sport, i Lions possono diffondere i loro principi, vivendo insieme momenti di sano divertimento, assecondando le proprie aspirazioni condivise da altri, promuovendo raccolta fondi per service importanti, con entusiasmo e soddisfazione. Questo Vostro annuale itinerante Campionato, che vede partecipare centinaia e centinaia di persone, viatico di importanti service umanitari, ne è una tangibile testimonianza. Portato avanti con encomiabile impegno sportivo, in seno ad un lionismo sempre aderente agli scopi della nostra associazione, esso deve pertanto rendervi particolarmente orgogliosi.

A nome di tutti i Lions italiani, ringrazio calorosamente te, caro Luigi, e tutto il Comitato organizzatore che tu presiedi, per lo zelante lavoro che state portando avanti, e mi congratulo di cuore per l'interessante ed articolato programma, in cui le gare di sci si integrano con momenti di calorosa socializzazione e di promozione del territorio, in uno spirito di fecondo lionismo e festosa amicizia.

Cari amici, a voi i miei più sinceri apprezzamenti ed i più calorosi auguri per un'ottima riuscita degli eventi. Un abbraccio a tutti,

Naldo Anselmi

Presidente del Consiglio dei Governatori

SEGRETERIA:

Campionati italiani Lions Open - sci alpino e nordico "Mondovì 2012"

c/o Esedra Pubbliche Relazioni
via Torino, 43 12084 Mondovì (CN)
tel +39 0174 55 21 92
fax +39 0174 55 15 68
email: mondovi2012@gmail.com

per ulteriori informazioni:

www.lionsci.org



Come raggiungere Mondovì

Con l'auto: uscita autostrada A6 Torino-Savona casello di Mondovì, seguire indicazioni per la città.

Con il treno: Linea ferroviaria Torino - Savona stazione di Mondovì e proseguimento con gli autobus di linea.

Aeroporti vicini: Cuneo Levaldigi a 35 km, Torino Caselle e Genova C. Colombo a 100 km ca.

